

## La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-13 (II edizione)

### Il progetto

La Regione Campania ha aderito al Progetto Operativo di Assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2012/2015 (secondo triennio), finanziato dal PON Governance e Assistenza tecnica (FESR) 2007-2013, realizzato da Formez PA su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il progetto prevede, tra le altre, azioni di supporto al miglioramento della performance e all'accrescimento della trasparenza attraverso le nuove tecnologie.

Il Piano di Lavoro regionale 2014 per la Regione Campania, in continuità con quello del 2013, prevede un'azione specifica per dotare l'amministrazione regionale, in particolare il POR FESR Campania 2007-2013, di un sistema di gestione del rischio di fallimento etico. Si intende così assicurare una più efficace prevenzione del rischio di illegalità e corruzione nelle operazioni a titolarità e a regia cofinanziate dal FESR.

Tale azione è in linea con le ultime disposizioni normative in tema di anticorruzione nella Pubblica Amministrazione. In particolare, risulta di primaria importanza l'investimento nello sviluppo delle capacità per una gestione più trasparente ed etica delle attività amministrative, che possa favorire, tra l'altro, la corretta attuazione della politica di coesione.

### Destinatari e obiettivi

Il percorso "La gestione del rischio di fallimento etico del POR FESR Campania 2007-2013" è rivolto ai Controller di I livello impegnati delle attività di verifica delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007-2013 e ha l'obiettivo di trasferire una metodologia di gestione del rischio da integrare nei processi lavorativi quotidiani, utilizzando il patrimonio di conoscenze e competenze maturato negli ultimi due anni attraverso l'attività di "Analisi del rischio etico" condotta nell'ambito del progetto E.T.I.C.A. pubblica nel sud. A tal fine, oltre a trasferire le conoscenze e le competenze sulla gestione del rischio e sugli strumenti di prevenzione, si lavorerà sull'adeguamento e la costruzione di supporti per il controllo, la rendicontazione e la risposta al rischio.

### Il percorso integrato di assistenza

Il percorso di assistenza prevede un mix metodologico basato sull'alternanza di momenti d'aula (Laboratori), finalizzati alla riflessione strutturata sugli aspetti metodologici, e fasi di lavoro sul campo, finalizzate all'implementazione assistita del metodo di gestione del rischio di fallimento etico. Il percorso ha la durata di 33 ore di cui 18 ore di laboratorio, 12 ore di lavoro sul campo e 3 ore di studio on line.

### Le fasi di realizzazione

Il percorso integrato ha una durata di circa 5 settimane e prevede le fasi di realizzazione descritte nella tabella successiva.

**Tabella 1 – Fasi di realizzazione**

| Attività   | Soggetti coinvolti      | Tipo di accompagnamento previsto                                | Tempistica                     |
|--|-------------------------|---|--------------------------------|
| <p><i>Laboratorio n.1</i></p> <p><i>Risk assessment: identificazione e valutazione del rischio di fallimento etico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquadramento metodologico: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il processo di risk management e il suo collocamento nell'attuale dettato normativo;</li> <li>➤ Indicazioni metodologiche per le fasi di identificazione e la valutazione degli eventi rischiosi.</li> </ul> </li> <li>▪ Workshop operativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ condivisione del Catalogo degli eventi rischiosi elaborato nell'ambito della I edizione del percorso formativo;</li> <li>➤ condivisione dei fattori e delle griglie per la valutazione della probabilità, dell'impatto e del pressing dei controlli;</li> <li>➤ avvio del lavoro sul campo riguardante la valutazione del rischio di fallimento etico.</li> </ul> </li> </ul> | Gruppi di miglioramento | Trasferimento in aula di contenuti e metodi                     | 6 maggio 2014<br>9:30 – 16:00  |
| <p><i>Lavoro sul campo n.1</i></p> <p>finalizzato alla valutazione del rischio di fallimento etico mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. valutazione dell'impatto e della probabilità di ciascun evento rischioso sulla base delle griglie condivise in aula;</li> <li>b. valutazione del pressing dei controlli sugli eventi rischiosi sulla base delle griglie condivise in aula.</li> </ol>   | Gruppi di miglioramento | Accompagnamento in aula per lo svolgimento del lavoro sul campo | 13 maggio 2014<br>9.30 – 16:00 |
| <p><i>Laboratorio n.2</i></p> <p><i>Trattamento del rischio: strumenti di risposta</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inquadramento metodologico: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ indicazioni metodologiche per l'elaborazione delle strategie di risposta;</li> <li>➤ presentazione degli strumenti di risposta al rischio di corruzione introdotti dalla Legge 190/2012.</li> </ul> </li> <li>▪ Workshop operativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ avvio lavoro sul campo per l'identificazione e valutazione delle azioni di risposta da intraprendere ed elaborazione di una proposta di strumenti e modalità per presidiare il rischio.</li> </ul> </li> </ul>   | Gruppi di miglioramento | Trasferimento in aula di contenuti e metodi                     | 20 maggio 2014<br>9:30 – 16:00 |

| Attività  | Soggetti coinvolti      | Tipo di accompagnamento previsto                                | Tempistica                     |
|---|-------------------------|---|--------------------------------|
| <p><i>Lavoro sul campo n.2</i></p> <p>finalizzato all'elaborazione della strategia di risposta al rischio mediante:</p> <p>a. identificazione strategie di risposta: valutazione delle azioni da intraprendere (prevenzione, protezione, elusione, etc..) sulla base delle risultanze delle analisi svolte;</p> <p>b. proposta di strumenti e modalità per presidiare il rischio: identificazione e descrizione degli strumenti/interventi da attivare e delle modalità tecniche, organizzative e gestionali per la loro attuazione.</p>  | Gruppi di miglioramento | Accompagnamento in aula per lo svolgimento del lavoro sul campo | 27 maggio 2014<br>9:30 – 16.00 |
| <p><i>Laboratorio n.3</i></p> <p><i>Le attività di controllo, monitoraggio, informazione e comunicazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Condivisione risultati finali del Lavoro sul campo n.2.</li> <li>▪ Inquadramento metodologico: <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ indicazioni metodologiche e supporti operativi riguardanti i sistemi e gli strumenti atti a favorire: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il monitoraggio dell'efficacia degli strumenti di risposta al rischio;</li> <li>✓ il controllo dell'esposizione al rischio e l'aggiornamento dei rischi;</li> <li>✓ la definizione e gestione dei flussi informativi per il controllo e le decisioni;</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>▪ Workshop operativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ elaborazione e condivisione sistemi di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza degli strumenti di risposta individuati (identificazione obiettivi, indicatori e target).</li> </ul> </li> </ul> | Gruppi di miglioramento | Trasferimento in aula di contenuti e metodi                     | 3 giugno 2014<br>9:30 – 16:00  |

### Riferimenti utili

Per avere informazioni generali rispetto al percorso e per iscrizioni, inviare una e.mail a: [mrusso@formez.it](mailto:mrusso@formez.it)